

2

IV: Condensatore per il rouchetto a fogli di stagnola separati l'uno dall'altro pure con fogli di carta velina di filo paraffinata. Il N.º dei fogli era da 35 a 40 e la loro superficie per foglio 45×25 . -

V: Un oscillatore del Pignati formato da 2 sfere d'ottone piene del diametro di 10 centimetri con una distanza fra le stesse di $\frac{3}{4}$ di cm. ed immerse nell'olio di vasellina per impedire l'ossidazione del metallo nelle frequenti scariche, e per aumentare l'intensità della scarica stessa dando delle forti oscillazioni. Altre due piccole sfere cave pure d'ottone e del diametro di 5 centimetri a distanze variabili trovavansi assialmente disposte ai lati delle sfere grandi, con 2 aste portanti i morsetti per collegarle con il secondario del rouchetto.

VI: Un interruttore o tasto comune per telegrafo onde aprire e chiudere il circuito della pila

VII: Un'antenna con capacità elettrica. -

Facciamo noto che il nostro oscillatore dava una lunghezza d'onda di 2.8 cm.

Il Ricevitore si componeva dei seguenti apparati chiusi tutti in una cassetta di noce con una lastra nel davanti per lasciar facilmente vedere il funzionamento:

- 1: Un apparato scrivente costruito da noi medesimi, con rispettiva batteria di pile al cloruro d'ammonio N.º 4, unite, pure di nostra costruzione speciale
- 2: Pila con inerte una pila Leclanché al cloruro d'ammonio;
- 3: una bussola orientale;
- 4: Un coherer con polvere sensibile alle onde elettromagnetiche differente alla Sparoniana e con una resistenza ohmica di 0.09 - La miscela era formata da 84 parti di Nichel; 9 parti d'argento, e 4 parti limatura d'ferro dolce, mentre (alla stessa epoca) Sparoni adoperava 96 parti di Nichel e 4 d'argento. -

